

VALUTAZIONE

Criteri per la valutazione del profitto e del comportamento

- Visto l'art. 4, comma 4, del DPR 275/1999
- Visto l'art. 2, comma 4, del DPR 24 giugno 1998, n. 249 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria)
- Visto il D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria
- Visto l'art. 45, comma 4, del D.P.R. n.394 del 31 agosto 1999, sull'inserimento degli alunni stranieri nella scuola,
- Visto l'art. 3, commi 2-3, della Legge 30 ottobre 2008, n. 169 (Conversione in legge del decreto 1/9/2008, n. 137)
- Visto il DPR N° 122/09 "Regolamento sulla valutazione"

Il Collegio dei Docenti, riunitosi in seduta ordinaria il 10 dicembre 2009, alle ore 15:45

Delibera

di approvare il seguente documento sulla valutazione:

1. ASPETTI GENERALI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione costituisce uno dei momenti più importanti in cui si esplica la funzione docente "sia nella sua dimensione individuale che collegiale". Essa inoltre è espressione dell'autonomia professionale del docente, ma anche dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Ogni alunno, come previsto dall'art. 2, comma 4, del DPR 24 giugno 1998, n. 249 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", ha diritto ad una *"valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento"*.

1.1 Valutazione formativa

La funzione della valutazione è dunque formativa, in quanto concorre "attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo"(art. 1, comma 3 del DPR n. 122/09 "Regolamento sulla valutazione").

Bisogna, pertanto, distinguere tra:

1. valutazione sommativa, come controllo continuativo dei processi di apprendimento degli alunni per determinare il livello globale di abilità e di conoscenze raggiunto da essi al termine d'una sequenza formativa piuttosto lunga (un mese, un quadrimestre, ecc.);

2. **valutazione formativa**, intesa come rilevazione dei cambiamenti introdotti dalle attività scolastiche nella personalità dell'alunno in senso formativo e di sviluppo globale delle sue capacità.

Attraverso la valutazione formativa i docenti:

- 2.1 seguono l'alunno in tutte le fasi dell'apprendimento;
- 2.2 predispongono adeguati interventi in caso di mancato conseguimento degli obiettivi fissati;
- 2.3 controllano il processo di insegnamento-apprendimento;
- 2.4 analizzano i risultati anche alla luce della personalità dell'allievo, della sua situazione di partenza, dei progressi evidenziati, dell'impegno e del senso di responsabilità nei confronti del lavoro scolastico.

1.2 Valutazione formativa come autoregolazione dell'attività didattica

La valutazione formativa diventa dunque un momento interattivo di scambio e di dialogo pedagogico tra docenti ed alunni ed è finalizzato a migliorare l'azione degli uni e degli altri.

- Il docente, mediante la valutazione, infatti, può:
 - conoscere il livello di apprendimento ottenuto dallo studente;
 - individuare eventuali difficoltà e programmare interventi di recupero;
 - verificare l'efficacia della propria azione formativa;
 - apportare modifiche, se necessario, alla metodologia d'insegnamento.
- Lo studente, mediante la valutazione, può:
 - prendere coscienza della propria situazione in relazione all'impegno e all'efficacia del metodo di studio;
 - individuare carenze e lacune;
 - ricevere indicazioni per il proprio orientamento;
 - sviluppare capacità di autovalutazione.

1.3 Valutazione trasparente

Per garantire il diritto degli alunni ad una “*valutazione trasparente*”, il Collegio dei Docenti attribuisce fondamentale importanza a:

- elaborare criteri di valutazione chiari;

- elaborare criteri di valutazione omogenei per garantire, nel rispetto dell'autonomia dei singoli docenti, oggettività e uniformità di giudizio;
- dare pubblicità ai criteri di valutazione.

1.4 Valutazione tempestiva

Per garantire il diritto degli alunni ad una “*valutazione tempestiva*” ed attivare in essi il processo di autovalutazione, il Collegio dei Docenti ritiene che sia necessario far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- alla famiglia, il livello di acquisizione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti dei propri figli in relazione alle attività didattiche ed educative realizzate.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Collegio dei docenti, in funzione della valutazione trasparente, propone di utilizzare un codice comune di certificazione sia del comportamento sia dei vari livelli di sviluppo cognitivo attraverso le tabelle di seguito riportate.

2.1 Valutazione del comportamento

Premesso che la valutazione del comportamento non ha funzione sanzionatoria ma formativa, il voto di condotta è deciso collegialmente dal Consiglio di classe sulla base di indicatori desumibili dalle sopracitate norme, dallo Statuto degli studenti e delle studentesse e dal POF d'Istituto e di seguito riportati:

1. rispetto del regolamento d'Istituto;
2. comportamento responsabile:
 - nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola,
 - nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni,
 - durante viaggi e visite di istruzione,
3. frequenza e puntualità;
4. partecipazione alle lezioni;
5. impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/ a casa;
6. profitto generale.

Concorrono alla formulazione del voto di condotta gli obiettivi educativi, nei loro risultati attesi, indicati nel POF d'Istituto e di seguito riportati:

Obiettivi educativi

a) *Area affettivo relazionale*

- *Perseguire la consapevolezza di sé anche in relazione agli altri e al contesto sociale, rafforzando innanzi tutto il senso di appartenenza al gruppo classe la consapevolezza del proprio ruolo al suo interno.*
- *Acquisire capacità di costruire corretti rapporti interpersonali sapendo adeguare il proprio comportamento in relazione alle circostanze e rispettando gli altri e l'ambiente condiviso.*

- *Essere capaci di accettare, capire e valorizzare l'altrui diversità.*
- *Acquisire la capacità di sviluppare rapporti di integrazione e di solidarietà con i compagni più svantaggiati.*

b) Strutturazione della personalità

- *Acquisire capacità di autocontrollo, cioè capacità di accettare consapevolmente e di rispettare le regole di convivenza all'interno del gruppo classe e della Scuola di rispettare*
- *Saper approfondire la conoscenza dei propri interessi e saper individuare le attitudini personali.*

c) Organizzazione del lavoro

- *Acquisire capacità di consolidare o potenziare l'apprendimento autonomo attraverso un metodo di studio adeguato alla classe frequentata.*
- *Acquisire capacità di assumersi responsabilità, cioè di assumere ed eseguire incarichi, rispettare tempi e consegne, collaborare nel lavoro di gruppo.*
- *Sapersi organizzare nel lavoro e fare, anche da soli, ognuna delle seguenti operazioni: ascoltare, osservare, riflettere, trarre conclusioni, preparare un intervento.*

d) Orientamento

- *Capacità di approfondire la conoscenza di sé in rapporto ad abilità, limiti, attitudini, interessi, per poter operare una scelta consapevole di studio e di lavoro.*
- *Capacità di sfruttare le diverse occasioni formative.*

Risultati attesi:

- gli alunni, nel dialogo in classe, interagiscono ordinatamente e valutano con rispetto gli interventi dei compagni;
- gli alunni entrano ed escono ordinatamente e con puntualità;
- rispettano e non sporcano muri, banchi, aule;
- si attengono al patto formativo stipulato all'inizio dell'anno scolastico.

Tabella dei criteri di valutazione del comportamento

Indicatori Voti	Rapporto con persone e Istituzione scolastica	Partecipazione al dialogo educativo	Frequenza¹	Rispetto delle consegne scolastiche	Rispetto del Regolamento	Uso materiale e strutture
10	Responsabile e collaborativi	Attiva e propositiva	Regolare	Puntuale	Scrupoloso	Responsabile
9	Responsabile	Attiva	Regolare	Puntuale	Adeguito	Rispettoso
8	Corretto	Adeguita	Non sempre regolare	Non sempre adeguato	Adeguito	Appropriato
7	Corretto	Modesta	Discontinua	Non sempre adeguato	Qualche inadempienza	Non appropriato
6	Non sempre corretto	Discontinua	Saltuaria	Carente	Frequenti inadempienze	Negligente
5 (*)	Scorretto e violento	Disinteressata e di disturbo	Gravemente irregolare	Molto carente	Gravi inadempienze	Ripetutamente negligente

(*) Per la definizione del voto di comportamento non è necessario che le valutazioni degli indicatori si collochino tutte nella stessa fascia di voto che si attribuisce.

2.1 Valutazione degli apprendimenti

Concorrono alla formulazione della valutazione degli apprendimenti gli obiettivi cognitivi, nei loro risultati attesi, indicati nel POF d'Istituto e di seguito riportati:

- *Obiettivi cognitivi e logico-strumentali*

Sviluppare i processi mentali: nessi logici, concentrazione, organizzazione del pensiero, memorizzazione.

Acquisire capacità di comprensione ed uso dei linguaggi specifici delle discipline, di alcuni linguaggi tecnologici e degli strumenti disciplinari.

Acquisire o potenziare le capacità di osservazione, analisi e sintesi.

- *Organizzazione del lavoro*

Acquisire capacità di consolidare o potenziare l'apprendimento autonomo attraverso un metodo di studio adeguato alla classe frequentata.

Acquisire capacità di assumersi responsabilità, cioè di assumere ed eseguire incarichi, rispettare tempi e consegne, collaborare nel lavoro di gruppo.

Sapersi organizzare nel lavoro e fare, anche da soli, ognuna delle seguenti operazioni: ascoltare, osservare, riflettere, trarre conclusioni, preparare un intervento.

Imparare a riflettere, cioè saper collegare e mettere in relazione.

Risultati attesi:

¹ □ Salvo comprovati motivi di salute

Gli alunni sanno:

- consultare libri di testo, dizionari e Internet, sono in grado di esplicitare i percorsi seguiti;
- gestiscono utilmente i tempi dei lavori in classe e a casa, individuano priorità;
- producono schemi e mappe;
- riescono a riflettere sull'errore e lo utilizzano come risorsa.

Tabella dei criteri di valutazione degli apprendimenti

VOTO	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE	IMPEGNO E PARTECIPAZIONE
<3 Gravemente insufficiente	Frammentarie, gravemente lacunose	Comprensione inesistente. Non compie analisi, nell'espressione commette errori che impediscono di cogliere il significato del discorso. Ha difficoltà nell'uso di strumenti. Non ha metodo di studio.	Non sa applicare le minime conoscenze.	Quasi mai rispetta gli impegni. Si distrae in classe.
4 Insufficiente	Carenti.	Comprensione limitata. Non compie analisi, nell'espressione commette errori che impediscono di cogliere il significato del discorso. Ha difficoltà nell'uso di strumenti. Non ha metodo di studio.	Non sa applicare le minime conoscenze.	Quasi mai rispetta gli impegni. Si distrae in classe.
5 Mediocre	Parziali	Comprensione parziale. L'analisi è ridotta, nell'espressione adotta un linguaggio non del tutto appropriato. Ha difficoltà nell'uso degli strumenti. Non ha metodo di studio.	Applica le conoscenze minime in contesti semplici, se guidato.	Si impegna in modo discontinuo. Spesso si distrae in classe.
6 Sufficiente	Di base, essenziali	Coglie il significato e sa interpretare informazioni essenziali. Analisi abbastanza corretta, imprecisa la sintesi. Possiede la terminologia di base e l'esposizione è semplice. Usa gli strumenti in modo accettabile. Il metodo di studio è ancora incerto.	Applica le conoscenze minime in contesti noti.	Si impegna regolarmente ma in modo superficiale. Partecipa se sollecitato.
7 Discreto	Buone e, quando guidato, approfondite	Interpreta abbastanza correttamente un testo, sa gestire situazioni nuove. Effettua analisi coerenti e semplici sintesi. Espone con una certa proprietà di linguaggio. Usa correttamente gli strumenti. Il metodo di studio è in via di acquisizione.	Applica autonomamente le conoscenze e sa affrontare semplici situazioni nuove.	Si impegna con regolarità. Partecipa alle lezioni.
8 Buono	Esaurienti con qualche approfondimento autonomo	Comprensione completa, sa cogliere le inferenze. Sa effettuare autonomamente analisi. Sa rielaborare e sintetizzare in modo corretto. Espone in modo scorrevole e con proprietà di linguaggio. È autonomo nell'uso degli strumenti. Possiede un valido metodo di studio.	Applica autonomamente le conoscenze in modo corretto e sa affrontare situazioni nuove.	Si impegna costantemente e in modo accurato. Partecipa attivamente.
9 Ottimo	Complete con approfondimenti autonomi	Comprensione completa e autonoma, esatta interpretazione del testo. Sa cogliere le inferenze autonomamente. Compie autonomamente analisi approfondite e sa sintetizzare in situazioni anche complesse. Rielabora in modo corretto e completo. Espone in modo fluido e con lessico ricco e appropriato. È del tutto autonomo nell'uso di strumenti. Possiede un valido metodo di studio.	Applica autonomamente le conoscenze in modo corretto e ragionato, anche in situazioni nuove.	Si impegna costantemente e costruttivamente. Collabora con proposte personali. È elemento di riferimento per i compagni.
10 Eccellente	Complete, approfondite e ampliate in piena autonomia.	Comprensione completa e autonoma. Esatta interpretazione del testo. Sa cogliere le implicazioni autonomamente. Compie autonomamente analisi approfondite e sa sintetizzare in situazioni complesse. Rielabora in modo corretto e approfondisce in modo autonomo e critico in situazioni complesse. Compie correlazioni esatte. Espone in modo fluido e con lessico ricco e appropriato. È del tutto autonomo nell'uso di strumenti. Possiede un valido metodo di studio.	Applica autonomamente le conoscenze in modo corretto, ragionato e personale, anche in situazioni nuove. Trova le soluzioni migliori.	Si impegna costantemente e costruttivamente. Collabora con proposte personali e originali. È elemento di riferimento per i compagni.

3. STRUMENTI DI VERIFICA

I docenti potranno, a loro libera scelta, utilizzare per le verifiche:

- colloqui
- elaborati scritti
- produzioni creative
- prove pratiche
- questionari
- ricerche
- schede
- test del tipo vero/falso o a scelta multipla
- prove di abilità acquisite, in relazione alle varie materie di studio

Esse, unitamente alla osservazione sistematica *dei comportamenti, dell'esecuzione delle consegne, della partecipazione attiva e pertinente alle attività formative*, permetteranno di controllare la qualità del processo formativo e degli apprendimenti di ciascun alunno.

La valutazione è un oggetto pedagogico assai complesso perciò il Collegio dei docenti si impegna a riflettere continuamente su tale tema in un'azione di continuo miglioramento.

4. VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

Il voto quadrimestrale viene espresso tenendo in considerazione: l'impegno, gli obiettivi raggiunti, il progresso rispetto ad una valutazione iniziale.

La valutazione riguarderà, di conseguenza, due aspetti fondamentali: quello relativo all'apprendimento di contenuti disciplinari e alla capacità di organizzare e utilizzare le conoscenze apprese, e quello relativo alla maturazione globale di ogni alunno. Pertanto terrà conto:

- 1) del livello di partenza;
- 2) dei condizionamenti socio-ambientali;
- 3) delle potenzialità da sviluppare;
- 4) dell'interesse, della partecipazione e dell'impegno profusi nel lavoro scolastico;
- 5) dell'atteggiamento e del comportamento nei confronti dell'ambiente scolastico;
- 6) del progresso compiuto in relazione agli obiettivi effettivamente raggiunti.

Il voto delle prove di verifica registra il risultato "oggettivo" della singola prova scritta o orale eventualmente adattata alle caratteristiche dell'alunno.

Nel caso di voti non pienamente sufficienti o del tutto insufficienti, qualora lo si ritiene opportuno, il voto sarà accompagnato da un commento in cui si evidenzieranno gli eventuali aspetti positivi dell'elaborato e quelli su cui invece è necessario rafforzare l'impegno e l'apprendimento.

Nel caso di voti del tutto soddisfacenti tale commento è a discrezione dei singoli docenti.

Il voto finale del quadrimestre non deve essere il risultato della media matematica delle singole prestazioni conseguite.

È opportuno far riferimento ai traguardi per le competenze previsti delle Indicazioni per il curricolo, in vigore anche in questo anno scolastico, o comunque far riferimento all'approccio della valutazione per competenze [per es. la scala di valutazione del Quadro di riferimento comune

europeo delle lingue straniere], oppure ad una scala di riferimento collegata a conoscenze/abilità acquisite seguendo i criteri generali espressi ai punti precedenti.

5. VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ

Per la valutazione del percorso didattico educativo alla fine del primo quadrimestre e finale si applicano le norme e le modalità previste dall'art. 10 del DPR 22 giugno 2009, n. 122; essa, pertanto sarà espressa in decimi.

Nella valutazione si terrà conto dei progressi compiuti dagli alunni, a livello educativo didattico, rispetto alla situazione di partenza, alle potenzialità da sviluppare e all'impegno profuso, facendo comunque sempre riferimento al PEI. La valutazione, quindi, in nessun caso può essere la media aritmetica delle varie prove di verifica.

Per gli esami del primo ciclo saranno predisposte prove idonee a valutare i progressi dell'alunno sulla base degli insegnamenti impartiti.

Le prove d'esame:

- possono essere differenziate in relazione a quanto previsto dal PEI,
- anche se differenziate, sono considerate equivalenti a quelle ordinarie;
- possono essere sostenute con l'uso di strumenti compensativi.

Sui diplomi di licenza sarà riportato il voto finale in decimi, senza alcun riferimento alla differenziazione delle prove.

Agli alunni che non conseguono la licenza sarà rilasciato un attestato di credito formativo, utile all'iscrizione alle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi e per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

6. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICA DI APPRENDIMENTO (DSA)

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) certificate, si applicano i criteri previsti dall'art. 10 del DPR n.122/09.

Pertanto la valutazione sarà espressa con voto in decimi e la tabella di valutazione degli apprendimenti (punto 2.2) sarà utilizzata tenendo in debita considerazione le difficoltà degli alunni.

Nella valutazione si terrà conto dei progressi compiuti dagli alunni, a livello educativo didattico, rispetto alla situazione di partenza, tenendo conto soprattutto del miglioramento delle competenze e delle abilità.

La valutazione in nessun caso può essere la media aritmetica delle varie prove di verifica.

Le verifiche degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del primo ciclo, terranno conto delle specifiche situazioni soggettive degli alunni con DSA.

A tale scopo i Consigli di Classe interessati, programmeranno un percorso educativo-didattico personalizzato e nello svolgimento dell'attività didattica adotteranno gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Durante gli esami del primo ciclo saranno messi in atto tutte le azioni previste dalla normativa a favore degli alunni che presentano un disturbo dell'apprendimento diagnosticato.

In sede d'esame:

1. Le prove:

- non possono essere differenziate, ma sarà concesso un maggiore tempo;
- possono essere sostenute con l'uso di strumenti compensativi.

2. Si darà la possibilità di svolgere anche la prova nazionale con l'uso degli strumenti compensativi.